

**Osservazioni introduttive di Stéphane Boujnah, Chief Executive Officer and Chairman of the Managing Board di Euronext, alla Commissione Finanze della Camera dei Deputati**

*Roma, 17 novembre 2021*

Signor Presidente,

Signore e signori membri della Camera dei Deputati, desidero ringraziarvi per averci invitato a comparire dinanzi a questa Commissione.

Sono Stéphane Boujnah, Amministratore Delegato del Gruppo Euronext da novembre 2015.

Sono qui con Giorgio Modica, Direttore finanziario del Gruppo Euronext da maggio 2016. Giorgio Modica è stato uno dei principali protagonisti del processo di trasformazione di Euronext negli ultimi cinque anni. A seguito dell'acquisizione di Borsa Italiana, Giorgio dallo scorso settembre si è trasferito a Milano, da dove gestisce la funzione finanza del Gruppo Euronext.

Con noi è presente anche Fabrizio Testa, Amministratore Delegato di MTS e futuro Amministratore Delegato di Borsa Italiana a partire dal prossimo 28 novembre.

Vi prego di perdonare il mio accento; ho da poco iniziato a studiare la vostra lingua. Se mi è consentito, farò alcune riflessioni introduttive in italiano, poi vi chiederò gentilmente di permettermi di rispondere alle vostre domande in inglese. Anche Giorgio Modica e Fabrizio Testa saranno lieti di rispondere a domande in lingua italiana qualora lo riteneste più opportuno.

Io e i miei colleghi siamo onorati di avere l'opportunità di rispondere direttamente alle domande relative alla "rappresentanza dell'Italia" all'interno del Gruppo Euronext. Comprendiamo perfettamente l'importanza strategica che Borsa Italiana ricopre in Italia e le domande legittime poste da alcuni membri della Camera dei Deputati. È possibile che nei mesi scorsi siano sorti alcuni malintesi dal momento che Euronext, società quotata e sottoposta a precise regole in materia di comunicazione finanziaria, non aveva la possibilità di rispondere tempestivamente sulle questioni sollevate dalla stampa e di fugare ogni eventuale dubbio.

Oggi abbiamo l'occasione di fare chiarezza, avendo divulgato il nostro nuovo piano strategico, chiamato "Growth for Impact 2024". Il piano è stato illustrato alla comunità finanziaria a Milano la scorsa settimana, il 9 novembre.

**Prima di descrivere quello che Euronext sta facendo per riconoscere l'importanza strategica di Borsa Italiana, permettetemi di dedicare qualche minuto a un breve resoconto dell'assetto di controllo di Borsa Italiana negli ultimi 15 anni.**



Nel 2007 London Stock Exchange Group (“LSEG”), regolato dalla FCA di Londra (l’autorità di vigilanza e regolamentazione inglese), ha acquisito il pieno controllo di Borsa Italiana in seguito alla cessione promossa dagli azionisti italiani di Borsa Italiana che, all’epoca, consistevano principalmente in banche nazionali come UniCredit, Intesa Sanpaolo e Banca Monte dei Paschi di Siena.

All’interno del London Stock Exchange Group, Borsa Italiana era diventata progressivamente un asset periferico, una consociata italiana molto piccola in un gruppo molto grande, rappresentando solo il 6% dei ricavi del Gruppo. Con il passare del tempo la strategia del London Stock Exchange Group si è concentrata sempre più sul segmento dei dati e sul mercato statunitense, mentre Borsa Italiana è rimasta focalizzata sul finanziamento all’economia reale delle PMI e delle *large cap* italiane.

In questi anni la rappresentanza dell’Italia all’interno dell’azionariato e *governance* del London Stock Exchange Group si era ridotta, e la tecnologia del gruppo veniva gestita dalla holding inglese.

Ad agosto 2019 il London Stock Exchange Group ha annunciato di aver concluso un accordo di fusione con Refinitiv, società di proprietà del fondo di *private equity* americano Blackstone e del gruppo canadese Thomson Reuters. A giugno 2020 la Commissione Europea ha sospeso l’approvazione di tale fusione a fronte di alcune problematiche antitrust. Per ottenere l’approvazione della fusione da parte della Commissione Europea, il London Stock Exchange Group decise quindi di bandire un’asta per la cessione del gruppo Borsa Italiana.

Ad ottobre 2020 il London Stock Exchange Group ha raggiunto un accordo per la cessione di Borsa Italiana a Euronext, che aveva proposto le migliori condizioni, superando le due offerte concorrenti del gruppo tedesco, Deutsche Börse, e del gruppo svizzero SIX. Pertanto Euronext si è aggiudicata il controllo del Gruppo Borsa Italiana.

L’operazione si è conclusa il 29 aprile 2021.

Al contempo, CDP Equity è entrata nel capitale di Euronext con una partecipazione analoga a quella della francese Caisse des Dépôts et Consignations, sottoscrivendo un aumento di capitale riservato di Euronext. Allo stesso tempo, anche Intesa Sanpaolo è entrata nel capitale di Euronext, affiancando CDP Equity, sebbene con una partecipazione inferiore.

#### **Permettetemi adesso di darvi alcune informazioni sul gruppo Euronext.**

Come alcuni di voi forse sapranno, Euronext è una società di diritto olandese con sede ad Amsterdam e con una presenza paneuropea. La società è nata nel 2000 dalla fusione delle borse di Amsterdam, Bruxelles e Parigi. Nel 2002 si è unita la borsa valori di Lisbona. Tra il 2007 e il 2013 Euronext ha fatto parte del gruppo New York Stock Exchange. Nel 2014 è tornata ad essere una società europea indipendente.

La missione di Euronext è connettere le economie locali con i mercati globali per finanziare l’innovazione e la crescita sostenibile. In altre parole, finanziare l’economia reale in Europa.



Nel 2018 la Borsa irlandese si è unita a Euronext, seguita da Oslo Bors nel 2019. Poi è stata la volta di Borsa Italiana nel 2021.

**Borsa Italiana è oggi al centro della strategia europea del gruppo che mira alla creazione di un campione europeo del mercato dei capitali al fine di rendere l'Europa più competitiva a livello globale**

La presenza italiana nel modello federale di Euronext è assicurata al fine di valorizzare un asset strategico per lo sviluppo delle imprese italiane e per il continuo miglioramento delle infrastrutture di accesso ai mercati dei capitali da parte di tutti gli emittenti italiani e degli investitori internazionali.

La nuova struttura prevede infatti una presenza italiana rafforzata, in un contesto federale europeo. L'Italia rappresenta un'importante base operativa per il Gruppo Euronext, che riveste un ruolo strategico in termini di tecnologia, business e funzioni di supporto. Permettetemi di fare qualche considerazione sul ruolo determinante di Borsa Italiana all'interno del progetto europeo di Euronext.

**In primo luogo, l'Italia è oggi la componente del Gruppo Euronext con le dimensioni più rilevanti.**

In termini di ricavi, attualmente l'Italia rappresenta il 34% dei ricavi di Euronext, superando la Francia con il 28%.

A livello di numero di dipendenti, l'organico italiano su Milano, Roma e Isernia ammonta a circa il 30% del totale. Tra tre anni il numero di dipendenti in Italia resterà invariato rispetto a quello attuale e nel 2024, la maggior parte dell'organico di Euronext continuerà ad essere basato in Italia e più del 35% dei membri del team di Information Technology di Euronext avrà sede in Italia.

**In secondo luogo, l'Italia è rappresentata a tutti i livelli della governance di Euronext**

Gli investitori italiani hanno una posizione di primaria importanza come azionisti. CDP Equity e Intesa SanPaolo sono entrate a far parte del gruppo degli Azionisti di Riferimento di Euronext, ovvero del patto di sindacato che controlla una partecipazione di circa il 25% del Gruppo Euronext. In quanto tali, i due Azionisti di Riferimento italiani prendono parte a tutte le principali discussioni relative alle decisioni del gruppo, avvalendosi di un rappresentante ciascuno all'interno del Comitato dei Rappresentanti degli Azionisti di Riferimento di Euronext che garantisce loro precisi diritti di consultazione.

Il presidente del Consiglio di Sorveglianza è italiano. Piero Novelli è stato nominato Presidente indipendente del Consiglio di Sorveglianza di Euronext dal settembre 2021. Si tratta della carica più elevata all'interno della società.

Anche il principale azionista italiano è rappresentato nel Consiglio di Sorveglianza. A tal riguardo, il Consiglio di Sorveglianza ha dato il benvenuto ad Alessandra Ferone, Chief Risk Officer di Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di rappresentante di CDP Equity.

Oltre a Giorgio Modica - direttore finanziario del gruppo - altri due italiani fanno parte del Managing Board Esteso. A seguito del completamento dell'operazione, Fabrizio Testa, Amministratore Delegato di MTS, si è unito al Managing Board Esteso di Euronext. Analogamente, quando assumerà l'incarico di Amministratore Delegato di Borsa Italiana il 28 novembre, Fabrizio Testa entrerà a far parte del Managing Board statutario di Euronext. E il suo successore come Amministratore Delegato di Mts, Angelo Proni, entrerà nel Managing Board Esteso di Euronext. Entrambi saranno coinvolti in tutte le decisioni a livello di Gruppo.

Senior manager italiani sono stati promossi ricoprendo funzioni a livello di Gruppo: l'organizzazione a matrice di Euronext, chiamata "Uniti nella diversità", incoraggia i manager locali ad assumere ruoli a livello di Gruppo, combinando competenze locali e presenza paneuropea. In Italia Euronext dispone di un piano ambizioso per responsabilizzare i manager e renderli *leader* di primo piano in tutto il Gruppo. Come primo passo, il 18 giugno 2021 Euronext ha annunciato che otto senior manager di Borsa Italiana hanno assunto ruoli di vertice a livello di Gruppo. Tutti questi senior manager con sede a Milano sono diretti responsabili di altri colleghi che operano in tutte le sedi di Euronext.

**Inoltre, abbiamo conservato una forte stabilità di governance sia all'interno del Gruppo Borsa Italiana sia al livello delle società controllate**

Borsa Italiana, MTS, Cassa di Compensazione e Garanzia, Monte Titoli ed ELITE rimarranno società autonome e manterranno le loro rispettive sedi legali a Milano e Roma.

Come dopo ogni aggregazione, Euronext ha riflesso il nuovo assetto societario all'interno dei Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo Borsa Italiana, con l'intenzione di (i) preservare la continuità e (ii) valorizzare l'internazionalizzazione del *business*. Abbiamo mantenuto e rafforzato la gestione della *governance* di Borsa Italiana S.p.A. Andrea Sironi e Claudia Parzani conservano i loro precedenti incarichi all'interno del Consiglio di Amministrazione di Borsa Italiana, rispettivamente come Presidente e Vicepresidente.

Nelle società controllate da Borsa Italiana (i) Renato Tarantola continua a detenere l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Compensazione e Garanzia, (ii) Maria Cannata rimane Presidente del Consiglio di Amministrazione di MTS, e (iii) l'ex Presidente di Monte Titoli, Paolo Cittadini, mantiene ancora il ruolo di membro attivo del Consiglio di Amministrazione di Monte Titoli.

Al fine di sostenere il successo internazionale delle società controllate da Borsa Italiana, sono stati nominati nuovi membri internazionali all'interno del Consiglio di Amministrazione delle società controllate dal Gruppo Borsa Italiana. Analogamente, alcuni membri senior del *team* di Borsa Italiana saranno inseriti nella *governance* di altri mercati regolamentati internazionali di Euronext. In particolare, Barbara Lunghi, *Head of Equity Listing Italy* di Borsa Italiana, è stata designata come membro del Consiglio di Amministrazione di Oslo Bors, controllata di Euronext che gestisce i mercati regolamentati in Norvegia.

La continuità è un criterio fondamentale anche nel *management* delle società controllate da Borsa Italiana. A seguito dell'acquisizione gli amministratori delegati di tutte le controllate del Gruppo Borsa Italiana (MTS, Monte Titoli, Cassa di Compensazione e Garanzia, ELITE) sono stati riconfermati.

La *leadership* della divisione *finance* del Gruppo Euronext è stata trasferita a Milano dal 1° settembre 2021, e Giorgio Modica, CFO del Gruppo Euronext, gestirà da Milano i rapporti con tutti i *partner* finanziari di Euronext.

Le prime riunioni in presenza del Consiglio di Sorveglianza si sono tenute a Milano il 3 e 4 novembre; e l'incontro con gli investitori del Gruppo Euronext per illustrare il piano strategico "Growth for Impact 2024" si è svolto a Milano il 9 novembre 2021.

**In terzo luogo, Consob è divenuta un'autorità di supervisione a livello del gruppo risultante dall'aggregazione in un quadro normativo paneuropeo**

L'attività di supervisione di Euronext a livello di gruppo è affidata al Collegio dei Regolatori formato da tutte le autorità di vigilanza degli Stati in cui Euronext gestisce mercati regolamentati (AFM in Olanda, AMF in Francia, CBI in Irlanda, CMVM in Portogallo, Finanstilsynet in Norvegia e FSMA in Belgio). Le autorità hanno firmato un *memorandum of understanding* per coordinare l'attività di supervisione, ottenere una maggiore armonizzazione della regolamentazione e delle prassi applicative nel quadro dell'implementazione delle direttive dell'Unione Europea. La presidenza del Collegio dei Regolatori del Gruppo Euronext è assunta da ciascuna autorità a rotazione, con cadenza semestrale. Ciascuna autorità nazionale resta l'unica autorità di vigilanza delle società del Gruppo stabilite nella propria giurisdizione.

A seguito dell'acquisizione di Borsa Italiana, Consob è entrata a far parte del Collegio dei Regolatori di Euronext, partecipando all'attività di supervisione di Euronext a livello di gruppo al pari degli altri regolatori europei, mentre sotto la precedente proprietà, la FCA di Londra era l'unico supervisore del London Stock Exchange Group, mentre il ruolo di Consob era limitato a Borsa Italiana. La vigilanza sul Gruppo Borsa Italiana resta invariata, spettando alla Consob e alla Banca d'Italia (e al Ministero Economia e Finanze per MTS) il compito di continuare a vigilare direttamente sulle attività di Borsa Italiana e delle sue controllate.

Questa struttura consente alle autorità di vigilanza italiane di mantenere una supervisione indipendente di Borsa Italiana, allo stesso tempo avere la possibilità prendere parte alle attività congiunte di *guidance* normativa, supervisione e controllo del gruppo risultante dall'aggregazione.

**In quarto luogo, l'Italia è diventata un importante centro operativo per il gruppo aggregato, con competenze rilevanti all'interno del gruppo in tema di operatività, tecnologia, business e funzioni di supporto.**

Quasi un terzo dell'intero organico di Euronext si trova ora tra Milano, Roma e Isernia.



La strategia del gruppo risultante dall'aggregazione è quella di sviluppare, in un contesto paneuropeo e attraverso investimenti in innovazione, i punti di forza di Borsa Italiana:

**La migrazione del *Core Data Center* a Bergamo.** Euronext ha preso la decisione strategica per il business di trasferire il suo *Core Data Center*, che oggi ha sede a Basildon vicino a Londra, in un nuovo data center di proprietà dell'operatore italiano Aruba, con sede a Ponte san Pietro, vicino a Bergamo. Questa infrastruttura ospiterà ed elaborerà tutti i flussi di *trading* azionario di Euronext, e rappresenta circa il 25% di tutti gli scambi azionari europei. Sarà un *data center* alimentato da energia rinnovabile.

Aruba è un *player* italiano all'avanguardia nel settore, e questa migrazione del *Core Data Center* permetterà ad Aruba di compiere un significativo passo avanti nel settore delle infrastrutture finanziarie, potendo competere con il grande operatore storico nordamericano Equinix. Questa migrazione del *Core Data Center*, quindi, non solo sta fornendo la ri-localizzazione di circa il 25% di tutti gli scambi azionari europei in Italia, ma sta anche decisamente rafforzando un *business leader* italiano a beneficio dell'ecosistema italiano.

La migrazione del Core Data Center porterà in Italia l'infrastruttura fisica dei principali clienti di Euronext, vale a dire le più grandi banche del mondo. Questa è una mossa chiave in un contesto post-Brexit che renderà l'area di Milano un *hub* molto rilevante per le infrastrutture del mercato finanziario.

Questo progetto rappresenta il più grande investimento effettuato da Euronext da quando ha lanciato la sua piattaforma tecnologica Optiq nel 2018. La messa a punto di questo progetto richiederà importanti investimenti sia da parte di Euronext e che dei suoi clienti che trasferiranno le loro infrastrutture fisiche in Italia, creando decine di nuovi posti di lavoro.

Il progetto sta procedendo bene e il completamento della migrazione del Core Data Center è previsto per giugno 2022.

**L'Italia è diventata il più grande *hub* tecnologico del Gruppo Euronext.** Due *senior leader* dell'organizzazione di Borsa Italiana hanno assunto incarichi a livello di gruppo e sono ora responsabili rispettivamente di tutte le soluzioni tecnologiche e di tutti i servizi *post trading* del gruppo, compresi i depositari centrali di proprietà di Euronext in Danimarca, Norvegia e Portogallo.

Euronext sta sviluppando competenze informatiche in Italia con nuove assunzioni nel paese, per creare risorse locali indipendenti vista la necessità di sostituire i servizi che finora sono stati forniti a livello di Gruppo dalla holding con sede a Londra sotto forma di servizi in *outsourcing*.

**In quinto luogo, sono stati avviati per i mercati italiani progetti ambiziosi per ottenere una forte crescita.**

Il centro del Gruppo per il *Fixed Income Trading* è ora in Italia: Il Gruppo risultante dall'aggregazione sta sviluppando, attraverso MTS e le sue filiali, un'offerta paneuropea *leader* nel *trading* a reddito fisso per i titoli sovrani, le obbligazioni *corporate* e le operazioni pronti contro termine



Euronext ha iniziato con MTS un efficace piano commerciale per espandere la sua offerta esistente sfruttando la rete del Gruppo per sostenere l'espansione del business in Europa.

**Euronext ha moltiplicato gli sforzi per promuovere Monte Titoli e MTS nel contesto del programma di obbligazioni Next Generation EU (NGEU).**

Insieme ai team di MTS, ho tenuto diversi incontri di alto livello negli ultimi mesi con il commissario Hahn, il commissario Gentiloni, il commissario McGuinness, il direttore generale Koopman ma anche con il presidente dell'Eurogruppo Donohoe. L'ambizione è di convincere l'Unione Europea (i) a richiedere il *market making* elettronico ai suoi *Primary Dealer* e a designare MTS come piattaforma principale e (ii) a scegliere Monte Titoli per l'emissione di obbligazioni NGEU.

Ho inviato una lettera alla BCE per invitarli a designare MTS come piattaforma adatta per le attività di *trading* della BCE. La BCE sta attualmente utilizzando la società Tradeweb, di proprietà del London Stock Exchange Group, quotata al Nasdaq.

I contatti locali di Euronext sono stati sfruttati dai CEO dei paesi Euronext per lanciare nuovi servizi di MTS con gli Uffici di Gestione del Debito Pubblico francese, portoghese, irlandese e norvegese.

**Euronext ha deciso di investire significativamente per lo sviluppo e la europeizzazione della Cassa di Compensazione e Garanzia ("CC&G") in modo da trasformarla da operatore principalmente italiano in un operatore europeo.**

A tal fine Euronext investirà per ampliare i servizi offerti da CC&G in modo da coprire i prodotti *cash* e derivati scambiati sui mercati regolamentati di Euronext in Belgio, Francia, Olanda, Norvegia e Portogallo.

Analogamente alla migrazione del *Core Data Center*, questo ampliamento delle attività di clearing darà all'Italia e a CC&G un ruolo di primo piano in Europa, molto più rilevante rispetto a quello attuale, per lo più limitato ai confini domestici. Questi investimenti comporteranno un importante programma di assunzioni legate alla gestione di una così importante infrastruttura di mercato. A tal proposito, Euronext ha intrapreso un percorso di confronto con le autorità responsabili – Consob e Banca d'Italia – sul tema del rafforzamento della competitività di CC&G come pre-requisito di tale ampliamento Europeo dell'attività della Cassa.

**Il Gruppo risultante dall'aggregazione sta accelerando la crescita di Monte Titoli, che è ora il più grande depositario centrale (CSD in inglese), all'interno del Gruppo Euronext combinato, insieme a Interbolsa in Portogallo, Euronext VPS in Norvegia e VP Securities in Danimarca. L'obiettivo è quello di (i) attrarre più emissioni da parte di emittenti locali e regionali, e (ii) sfruttare la connettività di Monte Titoli come *hub* per gli investitori europei.**

**Un mercato italiano più solido che Euronext continuerà a sviluppare investendo per finanziare l'economia reale in Italia: Borsa Italiana manterrà le sue attuali funzioni, struttura e relazioni con l'ecosistema italiano. Il Gruppo continuerà a potenziare Borsa Italiana come sede di quotazione e negoziazione in Italia con un focus significativo sulle PMI.**





Borsa Italiana sta lavorando attivamente per allineare la capacità competitiva del mercato italiano al resto dell'Europa per attrarre più aziende verso la quotazione sui mercati italiani.

L'integrazione di Borsa Italiana all'interno di un unico *pool* di liquidità pan-europeo attraverso il passaggio alla tecnologia all'avanguardia Optiq di Euronext, consentirà la presenza di un carnet d'ordini unitario e aumenterà la liquidità dei mercati dei capitali italiani e la visibilità degli emittenti italiani. L'accesso al più grande *pool* di liquidità in Europa andrà a beneficio degli investitori italiani, sia *retail* che istituzionali, e degli emittenti, siano essi PMI o società *blue-chip*. Euronext sta inoltre valutando il potenziale ampliamento del segmento STAR, creato da Borsa Italiana, negli altri mercati Euronext, per promuovere le PMI che si impegnano a soddisfare rigorosi requisiti, in termini di liquidità, trasparenza e *corporate governance*, così da aumentare la loro visibilità per investitori italiani ed esteri.

Euronext sta lavorando insieme al team di ELITE per verificare la possibilità di ampliare l'offerta commerciale di Elite in Italia a livello europeo.

Euronext ha avviato un importante piano di sviluppo per distribuire la sua gamma di prodotti di servizi *corporate* in Italia. Il reclutamento di *sales specialist* in Italia è già iniziato.

**Borsa Italiana ha lanciato nell'ottobre 2021 il primo indice *blue-chip* per l'Italia dedicato alle *best practice* ambientali, sociali e di governance ("ESG").** L'indice include i principali emittenti italiani quotati, con le *best practice* ESG. L'indice MIB ESG risponde alla crescente domanda di strumenti di investimento sostenibili da parte degli investitori e del mercato. Questo lancio è un passo importante per accelerare la transizione verso un'economia sostenibile e permetterà agli investitori di finanziare progetti e società ad alto impatto in Italia e in Europa.

Quanto vi ho descritto mostra come, in seguito all'arrivo di Euronext, Borsa Italiana stia crescendo in modo considerevole. Nel complesso, l'ingresso nel Gruppo significa per Borsa Italiana più *business* internazionale, più investimenti, più posti di lavoro, più contributo e influenza nella governance della società. I *leader* di Borsa Italiana, i *team* di Borsa Italiana e i regolatori italiani sono ora parte di un progetto europeo integrato che porterà enormi benefici ai mercati dei capitali italiani.

Permettetemi di ribadire le mie scuse per il mio accento che spero non sia stato così terribile. Io, Fabrizio Testa e Giorgio Modica saremo felici di rispondere alle vostre domande.

